

APOCALISSE CAPITOLO 1

Attenzione: *il testo dell'Apocalisse è in corsivo, le parti in grassetto sono titoli o parti aggiunte da me per far capire il testo*

Prologo (1-3)

1 Rivelazione di Gesù Cristo che Dio gli diede per render noto ai suoi servi le cose che devono presto accadere, e che egli manifestò inviando il suo angelo al suo servo Giovanni. **2** Questi attesta la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto. **3** Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte. Perché il tempo è vicino.

Indirizzo: saluto liturgico(4-8)

4 Giovanni alle sette Chiese che sono in Asia:

Presidente : *grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono, 5 e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra.*

Assemblea: *A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, 6 che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.*

Presidente: *7 Ecco, viene sulle nubi e ognuno lo vedrà; anche quelli che lo trafissero e tutte le nazioni della terra si batteranno per lui il petto.*

Assemblea: *Sì, Amen!*

Gesù: *8 Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!*

Visione preparatoria (9-20)

Contesto

9 Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù, mi trovo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza resa a Gesù.

Esperienza mistica nel giorno del Signore

10 Rapito in estasi, nel giorno del Signore, udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: **11** Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese: a Efeso, a Smirne, a Pèrgamo, a Tiàtira, a Sardi, a Filadèlfia e a Laodicèa.

Visione del Figlio dell'uomo

12 Ora, come mi voltai per vedere chi fosse colui che mi parlava, vidi sette candelabri d'oro **13** e in mezzo ai candelabri c'era uno simile a figlio di uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. **14** I capelli della testa erano candidi, simili a lana candida, come neve. Aveva gli occhi fiammeggianti come fuoco, **15** i piedi avevano l'aspetto del bronzo splendente purificato nel crogiuolo. La voce era simile al fragore di grandi acque. **16** Nella destra teneva sette stelle, dalla bocca gli usciva una spada affilata a doppio taglio e il suo volto somigliava al sole quando splende in tutta la sua forza.

Effetto della visione

17 Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la destra, mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo **18** e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi.

Consegna finale

19 *Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che accadranno dopo. 20* Questo è il senso recondito delle sette stelle che hai visto nella mia destra e dei sette candelabri d'oro, eccolo: le sette stelle sono gli angeli delle sette Chiese e le sette lampade sono le sette Chiese.

Il Prologo: dice che cosa è questo libro che ci stiamo accingendo a leggere ed ascoltare

- V.1: Rivelazione (alla faccia dell'oscurità del testo: vuole essere qualcosa che toglie il velo di ciò che è incomprensibile) di Gesù Cristo: non inteso come soggetto che svela, ma come svelamento di Cristo! (oggetto/messaggio)
- Dio (soggetto/mittente) dona questo svelamento del mistero del suo figlio a Giovanni (destinatario secondario/ mezzo terreno) attraverso il suo angelo (mezzo/ vettore)
- Ai suoi servi (destinatari): i credenti (anche noi!)
- Che cosa? (Il contenuto del messaggio): le cose che bisogna che accadano in fretta, le cose che stanno accadendo, il futuro...già in atto! (il tempo è vicino: parliamo dell'imminente, non del futuro lontano)
- **Il grande compito di comprendere le cose, i fatti della storia, gli eventi catastrofici, i momenti difficili, tutto ciò che è oscuro e non si capisce, Dio fa in modo che lo comprendiamo comprendendo e svelando Cristo: se comprendiamo chi è Cristo e cosa fa dentro le cose, tutto ci è svelato.**
- V. 3 Si parla di una beatitudine riservata a uno che legge e altri che ascoltano (dov'è che succede così?) e mettono in pratica le cose scritte nella profezia: che accolgono questa rivelazione per farsi ispirare da essa nelle scelte pratiche (beato io che vi parlo, e voi che ascoltate...per venire fuori dal casino di questo tempo!)

Indirizzo: saluto liturgico

- V.4 Giovanni alle sette Chiese che sono in Asia (viene esplicitato meglio chi sono i destinatari): E' il saluto all'inizio di una celebrazione liturgica per esempio: la grazia del Signore...), con un dialogo tra colui che presiede (Giovanni) e l'assemblea che risponde (le sette Chiese): gli a capo che ho messo nel testo evidenziano le parti del dialogo tra presidente e assemblea.
- V. 5 Il saluto è nel nome della Trinità, le acclamazioni sono rivolte al Cristo risorto che ha trionfato sulla morte: è Lui il centro di questa rivelazione, essa rivela Lui all'opera dentro la storia con tutte le sue contraddizioni.. IL Cristo vivente è salutato con titoli che dicono il suo potere:
 - il testimone fedele,
 - il primogenito dei morti
 - e il principe dei re della terra.
- V.6 Gesù è al centro di questa potente risposta assembleare (come quando si canta insieme una risposta, Gloria, gloria...) che lo acclama per quello che ha fatto un tempo e che continua a fare:
 - Ci ama: azione del presente
 - Ci ha liberati dai peccati: fatto del passato accaduto una volta
 - Ha fatto di noi un regno: azione del passato che continua nel presente
- V. 7-il lettore dichiara che Gesù
 - Sta ritornando
 - Sulle nubi
 - Per manifestarsi a tutti
 - E perché tutte le nazioni (Tutti, non solo gli uccisori) davanti all'evidenza si riconoscano corresponsabili (poiché è morto per tutti)
- Sì, Amen, la risposta dell'assemblea si fa preghiera
- V. 8: Potentissima è poi la risposta che Dio dà, confermando la sua identità di
 - Alfa e omega (prima e ultima lettera, principio e fine, il tutto che ci sta dentro: la realtà)
 - Colui che è, che era e che viene, (Colui che ha in mano il tempo)
 - l'Onnipotente (Colui che è al centro del cosmo e della storia)

Visione domenicale preparatoria. Cosa è successo? Viene descritto

- **V. 9 Giovanni, compagno nella tribolazione:** chi è, dove vive, perché: la triplice persecuzione dei primi cristiani
- **Motivo per cui è confinato a Patmos:** a motivo della Parola e della testimonianza di Gesù Cristo
- **Nel giorno del Signore:** non è la domenica intesa come giorno di riposo (che ancora non esiste), ma come giorno del ritrovo per l'assemblea liturgica (Dies Domini, diventerà aggettivo sostantivato "del Signore,

Domini/dominici). Parla dell'Assemblea liturgica che si sta svolgendo in qualcuna delle comunità cristiane (Efeso?)...ma lui, Giovanni non c'è...perché è confinato a Patmos

- V. 10: **Rapito in estasi**: divenni pienamente docile allo Spirito: viene come trasportato dallo Spirito in un'altra dimensione/esperienza, ovvero in comunione con i fratelli che altrove stanno vivendo l'esperienza liturgica del Giorno del Signore, come se fosse lì con loro:
- V 10-11: **Ode una voce da dietro** (l'angelo mandato a lui) che ordina di **scrivere in un libro** non quello che sente, ma **quello che vede** (quello che sarà scritto sono...visioni, quello che scrive è quello che vede: leggere queste parole ti permette di vedere il Signore presente e vivo; quello che vede, è quello che si vede durante la celebrazione liturgica)
- Vengono specificate **con il loro nome le comunità concrete destinatarie del messaggio**, ma sotto sette, numero di perfezione e completezza: è rivolto a tutte, anche a noi! (immagine sette Chiese)
- **V. 12-13 Cosa vede:**
 - sette candelabri d'oro: sette come le sette Chiese che ha appena nominato, realtà che fanno luce e che appartengono a Dio (chi può avere sette candelabri d'oro se non lui? Oro segno della divinità)
 - e in mezzo uno simile a un figlio di uomo: uno dei titoli, mutuato dall'apocalittica giudaica, per definire Gesù anche nel Vangelo: **Gesù risorto in mezzo alla sua Chiesa, la sua Chiesa!**
- **Figlio di uomo fatto come: la descrizione di Gesù risorto (immagine Durer)**
 - *con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro*: le vesti sacerdotali, indicano la funzione del sacerdote, di colui che offre a Dio olocausti (se stesso)
 - *I capelli della testa erano candidi, simili a lana candida, come neve*: il bianco è il colore della Risurrezione, come apparire Gesù risorto nei Vangeli; ma anche segno di saggezza (capelli bianchi) e di pensieri e progetti di risurrezione!
 - *Aveva gli occhi fiammeggianti come fuoco*: il fuoco brucia, elimina l'impurità, distingue il puro dall'impuro, è uno sguardo di fuoco: ti fulmina e ti brucia d'amore contemporaneamente
 - *i piedi avevano l'aspetto del bronzo splendente purificato nel crogiuolo*: la stabilità di questa persona che ha piedi saldi, piedi forgiati nel fuoco, il fuoco dell'amore.
 - *La voce era simile al fragore di grandi acque*: voce come una cascata, segno di potenza e di energia
 - *Nella destra teneva sette stelle*: la destra è la mano del potere, nella sua mano potente sono le sette (ancora le Chiese), definite stelle (realtà del cielo, non solo umane!): la vita delle comunità è in mano a Colui che è potente!
 - *dalla bocca gli usciva una spada affilata a doppio taglio*: ha una parola tagliente, che divide, che separa, che mette in luce e crea chiarezza (da una parte/ dall'altra).
 - *e il suo volto somigliava al sole quando splende in tutta la sua forza*: è un volto che emana luce e chiarezza, ma che si può vedere, non abbaglia.
- **V. 17 Esito della visione:**
 - Cade come morto per lo spavento, per l'inadeguatezza, per il timore di Dio, per la paura di essere arrivato alla fine
 - Ma mette su di lui per rassicurarlo la mano destra (quella con cui teneva le 7 stelle!)
 - *Disse: non temere* (come quando appare dopo la risurrezione): sono l'essere divino e questo ti spaventa, ma guarda che voglio stringere amicizia con te, un con-tatto
 - Io sono Dio (ovvero gli attributi prima attribuiti a Dio)
 - Io sono colui che era morto (come te in questo momento), che era diventato un cadavere, (**mori e fu sepolto**)
 - ma ora sono vivo per sempre (noi muoio più, e offro a te l'eternità): **è il morto risorto, è Gesù!**
 - perchè ho il potere sopra la morte e gli inferi: chi ha vinto la morte, è **disceso agli inferi**, ha le chiavi per aprire quel luogo di morte in cui lo attendevano i giusti
- **v. 18 Viene affidato a Giovanni il compito di scrivere**
 - le cose che ha visto: il passato (il morto: **annunciamo la tua morte Signore**)
 - le cose che sono, il presente (ora sono vivo per sempre: **proclamiamo la tua risurrezione**)
 - le cose che sono sul punto di divenire, il futuro (**nell'attesa della tua venuta...**)
 -
- **V. 20 Svela il senso recondito delle immagini della visione dei due settenari**

- Stelle, gli angeli delle chiese: angelo vuol dire inviato: gli inviati alle Chiese...potrebbero essere coloro che nella Chiesa hanno la responsabilità di guida e il compito di parlare nella Chiesa, ma anche la comunità stesse nel loro insieme
- I sette candelabri d'oro sono le Sette Chiese, e il Risorto sta in mezzo ad esse!

CONCLUSIONI

Quali tensioni viviamo oggi?

Nel regno del caos, il non sapere a chi credere, cosa sia vero e valido, il problema di individuare ciò che sia davvero affidabile. Chi ha in mano le sorti dell'umanità? Chi ha il potere in questo momento? Oggi siamo particolarmente sensibili a tutto questo! O no?

- La risposta è Cristo, vincitore della morte, il testimone fedele e affidabile dell'amore, il principe dei re della terra (è l'unico potere vero che resta!), vero e unico criterio di discernimento del caos: Cristo che ti illumina, ispira. Pensa e fa come Cristo (ma fallo sul serio!) e capirai tutto
- Lui è al di sopra di tutto, e detiene il potere (anche se in molti frangenti sembra il perdente!)

Sei preoccupato del futuro? Beh...

- Ti dice che lui hai in mano le 7 chiese...i cristiani. Non ti garantisce che andrà tutto bene, ma che davvero tutto concorre al bene.
- Se posso dire la mia, sono la persona che sono, con una personalità un po' strana e storta, attraverso tante cose belle importanti che ho vissuto, e una valanga di cose storte e dolorose: come mai? Non lo so! So solo che solo con Cristo è possibile tutto ciò! E che con Cristo tutto concorre al bene: non di farsi una vita perfetta, ma una vita dove vivi con fiducia, coraggio e voglia di amare! Una vita riuscita a prescindere dai risultati, dai riscontri degli altri, dai successi, perché sensata in sé!

I cristiani sono perseguitati oggi? Attenzione, terreno scivoloso...che tocca le nostre diverse sensibilità

- In questo momento direttamente no in Italia, ma indirettamente sì: sono stati massacrati dentro, lasciandosi anestetizzare e narcotizzare del materialismo edonista
- E' più difficile resistere alla persecuzione oggi, che il rischio non è quello di morire, ma di morire dentro
- I cristiani Rischiano di mescolarsi con tutti senza alcuna differenza (era il rischio anche dei cristiani dell'Apocalisse!)
- I simboli religiosi hanno ancora un loro valore, ma il materialismo ha appiattito un po' tutto
- La pandemia ha un po' risvegliato le coscienze, ma vedremo: sembra prevalere caos e paura!
- I cristiani oggi confondono bigottismo con radicalità, e hanno annacquato la loro fede: perdendo il sale, siamo insipidi.
- Ci siamo privati della possibilità straordinaria di avere IL gusto della vita! Il Sapore di ciò che è autentico
- A furia di ascoltare il proprio io narcisistico e i propri bisogni materiali (ciò che è al centro di un'economia consumista per pochi e affamante per molti, è l'induzione dei bisogni superflui per consumare e produrre di più), si è spento tutto
- Viviamo nel tempo della dittatura del relativismo, di un pensiero unico, globalizzato, che vuole imporre leggi che tolgono la libertà di pensiero e questo disorienta le persone e i popoli: ma un assoluto, una verità che si propone c'è, è Cristo che ha vinto la morte!

IL conforto del Cristo

- Non temere, sono con te per renderti partecipe della mia vittoria.
- Il potere sulla morte è mio
- E se ho questo potere, nulla sfugge dalla mia mano

LA domenica è il giorno del discernimento

Quello che succede la domenica è decisivo per la vita: si attualizza la potenza di Cristo che vince, trionfa, vive, rivivifica.

Condividere:

- Parola
- Eucaristia

- Soldi
- Convivialità

È la risposta decisiva che trasforma le persone: io sfido chiunque a provare a prendere sul serio tutto ciò.

Andrà tutto bene?

- Nelle favole...vissero insieme felici e contenti
- Qualsiasi cosa succede, tu vivila unito a me, perché io sono con te!
- E io ho il potere di trarre il bene da ogni situazione: un bene che non sempre diventa fatti oggettivamente buoni, ma sempre è possibilità di diventare una persona migliore, anche dentro le cose più buie!
- Scusate se è poco...direi che è tutto!

Compito per casa: leggere personalmente capitoli 2 e 3